

N. 17884



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "FESTA A CASTELLUCCIO"

 Metraggio { dichiarato 292
 accertato 290

Marca:

BESSI CARLO

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Castelluccio di Norcia è un villeggio di pastori. Domina un altopiano verde e piatto come un immenso biliardo nel quale vivono migliaia di capi di bestiame. Se visitate il paese durante una giornata di lavoro non incontrate che donne. Gli uomini sono tutti sull'altopiano con gli armenti. Sono le donne che mandano avanti tutti i lavori nel villeggio, anche i più gravosi. D'altra parte sono sbituste e cavarsela da sole perchè per metà dell'anno gli uomini emigrano verso la Maremma per fare svernare le pecore. Alla sera come il riflusso di una eterna marea, rientrano nel villeggio cariche di cavalli, asini e pecore e gli uomini che l'accompagnano, stanchi per le lunghe marce sull'altopiano si coricano quasi subito. L'unica distrazione e rottura a questo ritmo monotono e lento di vite sono le feste matrimoniali e i battesimi che vengono effettuate qui con la partecipazione dell'intero villeggio. Il giorno di matrimonio nessuno lavora a Castelluccio e la sposa viene attesa all'uscita della Chiesa da tutti gli abitanti. Secondo una gentile tradizione diffusa anche in altre collettività pastorizie non sono gli sposi (o i genitori del neo battezzato) che offrono il rinfresco e il ballo, ma tutto il villeggio che durante il percorso tra la Chiesa e l'abitazione dei festeggiati offre continui piccoli rinfreschi sulla soglia di ogni casa al corteo nuziale (o di battesimo). Il giorno dopo Castelluccio riprende il suo ritmo duro e lento di lavoro e fatiche e all'alba, forse più presto del solito, come a ricettare il lusso di una giornata di feste, la grande marea di uomini e bestie si espande giù verso l'altopiano.

 Regia : Stefano Gilla
 Operatore : Bartoli Libio.
DOCUMENTARIO
A
COLORI

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso

14 DIC. 1954

sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li

15 DIC. 1955

 P. e. a.
 (D. S. de' Emami)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. to Scalfaro